



OGGETTO DEL PROGETTO

Potenziamento del Comprensorio Sciistico di Bagnolo Piemonte | Rucas
IMPIANTO DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO ED OPERE CONNESSE
1° LOTTO FUNZIONALE

LOCALIZZAZIONE

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

UNIONE MONTANA
BARGE-BAGNOLO

COMUNE DI
BAGNOLO PIEMONTE

LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

OGGETTO DELL'ELABORATO

AREA DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE

ANALISI DATI CLIMATICI ED EMISSIONI DELLA STAZIONE SCIISTICA DI BAGNOLO PIEMONTE | RUCAS
RELAZIONE INTEGRATIVA SUI RIPRISTINI E SULLE MITIGAZIONI AMBIENTALI DELLE OPERE

CODICE GENERALE ELABORATO

CODICE OPERA

CBII

INTERVENTO

0

LIVELLO PROGETTO

PF

AREA PROGETTO

IA

N° ELABORATO

008

VERSIONE

0

versione	data	Oggetto
0	15/04/2026	1° Emissione in attuazione delle richieste in sede del Provvedimento di Esclusione dalla fase di VIA - del 13.10.2025
1		
2		
3		

DATI PROGETTISTI

STUDIO TECNICO FORESTALE CLAPIER BERTEA GLAUCO:

Dott. For. Giorgio BERTEA

Via Martiri del XXI n. 52 | 10064 Pinerolo (TO)
Tel/Fax 0121/794597 | stf@stforestale.it

TIMBRI - FIRME



COMMITTENZA

Comune Bagnolo Piemonte

Piazza Divisione Alpina Cuneense n. 5, 12031 Bagnolo Piemonte (CN)
Tel: 0175/391121 | Fax: 0175/392790
C.F./ P.Iva: 00486530041 | PEC: comune.bagnolo.cn@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Adriano BRUNO FRANCO

S O M M A R I O

1. PREMESSA.....	3
2. ANALISI INTEGRATIVA IN RISPOSTA ALLE NOTE DELLA DIREZIONE CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO DELLA REGIONE PIEMONTE	3
2.1 Inerbimenti.....	3
2.2 Ripristino delle aree.....	3
2.3 Piano di manutenzione delle aree.....	4

1. PREMESSA

La presente relazione integrativa ha lo scopo di fornire riscontro, in unica soluzione, alle prescrizioni pervenute in allegato alla Determinazione Dirigenziale Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio | Settore Promozione dello Sport, del Sistema Neve Regionale e dell'Eredità Olimpica della Regione Piemonte n. 430/A2015A/2025 del 13 ottobre 2025, per quel che concerne, nello specifico, l'aspetto riguardante le Mitigazioni Ambientali di cui al punto 2.3 dell'Allegato A alla D.D. 430/2025.

2. ANALISI INTEGRATIVA IN RISPOSTA ALLE NOTE DELLA DIREZIONE CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO DELLA REGIONE PIEMONTE

Di seguito si riporta in stralcio e con colorazione BLU il testo della nota di cui all'Allegato A alla D.D. n. 430/2025 del 13 ottobre 2025 della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio | Settore Promozione dello Sport, del Sistema Neve Regionale e dell'Eredità Olimpica della Regione Piemonte, nella fattispecie per quel che concerne il punto 2.3 dello stesso, al quale viene dato immediato riscontro attraverso descrizioni integrative.

2.1 Inerbimenti

“ Prevedere per gli inerbimenti l'utilizzo di miscugli con percentuale di leguminose a non meno del 30% (indicativamente con un miscuglio 70% graminacee e 30% leguminose), valutando l'utilizzo di “fiorume” locale (o miscele per la preservazione), facendo riferimento ai prati donatori esistenti (rif. cartografia dei prati donatori realizzata con il Progetto “PRA’ DA SMENS - Realizzazione di filiere corte piemontesi per la raccolta di sementi autoctone in praterie permanenti e loro impiego diretto per la rivegetazione” del PSR 2014-2020 Regione Piemonte - Misura 16 - Operazione 16.1.1) che garantirebbero l'impiego di specie ed ecotipi locali; prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere comunicata all'Agenzia scrivente per eventuali osservazioni la formulazione del miscuglio utilizzato per gli inerbimenti; “

Si conferma che prima dell'avvio dei lavori verrà comunicata all'Agenzia scrivente per eventuali osservazioni la formulazione del miscuglio utilizzato per gli inerbimenti.

2.2 Ripristino delle aree

“ Il ripristino delle aree interessate dai lavori per la posa delle condotte dovrà essere garantito ricorrendo alla preventiva zollatura e successivo reimpiego delle piote erbose lungo il tracciato; “

Premettendo che starà all'abilità dell'escavatorista, durante lo scavo per la posa delle condotte, accantonare a lato del tracciato le piote erbose che saranno poi riposizionate una volta posata la condotta o il tratto di condotta, tale operazione sarebbe ottimale al fine di mantenere la medesima composizione erbacea della cotica erbosa interessata dallo scavo.

Si dovrà quindi prevedere l'asportazione delle zolle erbose (ponendo la massima attenzione allo strato radicale), la sua conservazione in ambiente idoneo (situazione di bilancio idrico ottimale mantenuto con eventuali irrigazioni se necessarie), la risistemazione dopo il rimodellamento del soprasuolo.

Più difficoltoso sarebbe il mantenimento delle piote erbose al riguardo dello scavo per la realizzazione del bacino.

In tale sede, una volta eseguito un adeguato livellamento del terreno, si sottolinea l'opportunità di realizzare un'idrosemina, utilizzando un adeguato miscuglio erbaceo adeguato alla quota, all'esposizione ed al substrato e con composizione e valore pastorale adatti all'alimentazione della fauna domestica e selvatica.

Il miscuglio dovrà avere una presenza equilibrata di graminacee (con funzione protettiva e costitutiva della comunità vegetale) e dicotiledoni, tra cui in particolare le leguminose. In alternativa ai miscugli erbacei proposti nella *“Relazione forestale di recupero, compensazione e*

mitigazione ambientale” – cod. elaborato CBII_0_PF_IA_001_1, potrebbero essere utilizzati dei miscugli erbacei reperibili in commercio.

2.3 Piano di manutenzione delle aree

“ Al fine di garantire il successo degli interventi di recupero ambientale proposti, prendendo atto di quanto dichiarato dal proponente nelle integrazioni, si ribadisce la necessità di corredare la documentazione progettuale con un piano di manutenzione delle aree interferite dai lavori di durata non inferiore a 5 anni.

Il piano di manutenzione deve necessariamente prevedere specifiche indicazioni e clausole relative alla garanzia dell’attecchimento del materiale vegetale (che non può essere limitato solo a specie arboree e arbustive) e al periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell’ultimazione dei lavori. “

Si sottolinea che negli interventi di recupero, non essendo previsto l’impianto di specie arboree e/o arbustive, ma unicamente un intervento di inerbimento mediante idrosemina nelle aree interessate dai movimenti terra, un periodo di manutenzione delle aree interferite dai lavori di 3 anni potrebbe essere comunque più che sufficiente per garantire l’affermarsi di un’adeguata copertura erbacea; non si parla di garanzia di attecchimento del materiale vegetale inteso come trapianti di specie arboree e/o arbustive.

Come per le operazioni che dovranno precedere l’inerbimento, anche per l’intervento di idrosemina sarà basilare la corretta scelta del periodo di esecuzione, la scelta del miscuglio erbaceo da utilizzare e dei prodotti ad esso abbinati quali -Quantità di acqua, -Fissatori (a base di cellulosa), -Condizionatori (prodotti a base di silicati ed acido fosforico), -Concime organico (lignine, cellulosa, acidi umici, ecc.), -Concime minerale.

Qualora dopo il primo intervento di idrosemina non si ritenesse soddisfacente il grado di affermazione della copertura erbacea, dovrà essere ripetuto l’anno successivo un secondo intervento di idrosemina. Qualora anche dopo il secondo intervento di idrosemina non si ritenesse ancora soddisfacente il grado di affermazione della copertura erbacea, si consiglierebbe di eseguire una lavorazione superficiale del terreno al fine di inglobare la copertura erbacea discontinua affermatasi seguita da un eventuale riporto di uno strato di terreno vegetale sul quale attuare un nuovo intervento di idrosemina, da ripetere eventualmente per i due anni seguenti qualora anche in questo caso non si ritenesse soddisfacente il grado di affermazione della copertura erbacea.

Attorno alla zona del bacino, che si rileva come l’area maggiormente interessata dal recupero, sarà necessario eseguire annualmente uno sfalcio dell’erba una volta che questa abbia raggiunto un’altezza giudicata considerevole: questo al fine di favorire l’accestimento delle graminacee.

In ogni caso si fa presente che, a garanzia della corretta esecuzione delle opere di recupero ambientale, dovrà essere stipulata da parte dell’impresa esecutrice dei lavori una garanzia fideiussoria. L’impresa dovrà fornire al Direttore Lavori la documentazione relativa ai miscugli erbacei utilizzati ed alla composizione dei prodotti costituenti il miscuglio utilizzato per l’idrosemina

Interventi	Anno X inerbimento	Anno x +1	Anno x +2	Anno x +3	Anno x +4	Anno x +5
Inerbimento	X	X		X	X	X
Lavorazione superficiale del terreno			X			
Sfalcio	X	X	X	X	X	X